



Programma ALCOTRA
Italia – Francia

progetto

#COMVISO



L'animazione sociale e di comunità per anziani e adulti in difficoltà : esperienze e proposte progettuali

Saluzzo 29 giugno 2017

Un po' di storia.....

■ INTERREG II

programma operativo Italia – Francia (alpi) 1994 – 1999

“ Cooperazione nell’ambito dei servizi per
l’infanzia “

Progetto sui servizi alla prima infanzia (1999 – 2001)



realizzato con le Associazioni

- **ALPAJE** - Association de Liaison Pour l’Avenir du Jeune Enfant di GAP
- **ALPE**- Association de Liaison de la Petit Enfance di MANOSQUE

Un po' di storia.....

■ INTERREG II

programma operativo Italia – Francia (alpi) 1994 – 1999

“ Cooperazione nell’ambito dei servizi per l’infanzia ”



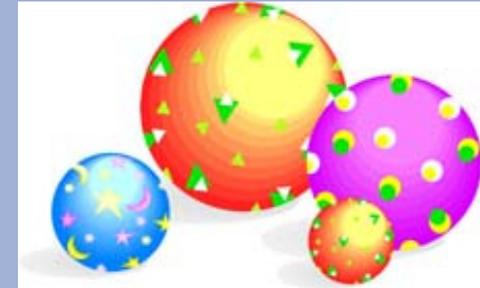
Risultati concreti conseguiti:

- Ricognizione delle associazioni e dei gruppi di genitori presenti sul territorio (con una ricerca –azione condotta su tutto il territorio consortile)
- Apertura di 3 nuovi baby-parking in Comuni di piccole e medie dimensioni
- Individuazione di un’identità professionale degli operatori sociali secondo un’ottica anche di promozione e prevenzione nella costruzione della rete integrata degli interventi e dei servizi.

Un po' di storia.....

■ INTERREG III

ALCOTRA - Italia-Francia (Alpi) 2000 - 2006



**“ Le Politiche per la Famiglia :
Pubblica Amministrazione, Operatori Sociali,
partecipazione del Privato Sociale nella
produzione dei servizi ” :**

Progetto sui servizi alla famiglia (2003 - 2006)

realizzato con

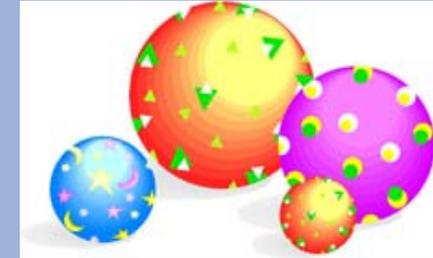
- **CCAS** – Centre Comunal d’Action Social di GAP
- **UDAF** – Union Departemental des Associations Familiales di DIGNE

Un po' di storia.....

■ INTERREG III

ALCOTRA - Italia-Francia (Alpi) 2000 – 2006

“ Le Politiche per la Famiglia : Pubblica Amministrazione, Operatori Sociali, partecipazione del Privato Sociale nella produzione dei servizi ”



Risultati concreti conseguiti:

- Avvio del coordinamento delle associazioni familiari che si sono costituite
- Realizzazione di due libri documentativi del progetto e delle attività delle associazioni familiari
- Attivazione di uno sportello informativo e di sostegno alla costituzione di associazioni di promozione sociale
- Avvio del primo Centro Famiglie del Consorzio a Savigliano

Un po' di storia.....

■ INTERREG III

ALCOTRA - Italia-Francia (Alpi) 2000 - 2006



**“ A.D. – Assistenza e Aiuto a domicilio :
Modelli di intervento, formazione degli operatori,
costruzione della rete di solidarietà. ”**

Progetto sugli interventi a domicilio in contesti montani

(2006 – 2008)

realizzato con

- l'**ACSSQ** - Association Culturelle, Social e Sportive del Queyras

Un po' di storia.....

- INTERREG III
ALCOTRA - Italia-Francia (Alpi) 2000 – 2006



“ A.D. – Assistenza e Aiuto a domicilio : modelli di intervento, formazione degli operatori, costruzione della rete di solidarietà.”

Risultati concreti conseguiti:

- produzione di un video documentativo, della durata di circa 60' sull'assistenza domiciliare sia sanitaria che socio-assistenziale in Valle Varaita (“ **OSSignur – la montagna assistita**)
- realizzazione nel Comune di Frassinò, nella media Valle Varaita, di un **locale di cura e igiene personale**, attrezzato con vasca assistita, arredo per igiene e cura delle persona, locale di lavaggio e asciugatura di indumenti, attrezzatura per cucito e rammendo , ecc. a disposizione degli operatori, delle famiglie e dei volontari
- **breve sperimentazione di una funzione di animazione sociale**, tramite un operatore O.S.S. del Cms, nel Comune di Melle, dedicato in particolare alle persone anziane



58 Comuni delle
comunità locali del
fossanese, saluzzese e
saviglianese

I progetti hanno permesso di **elaborare** e **sperimentare** due idee di fondo, correlate fra di loro:

Idea 1 : l'associazionismo, come forma partecipata di aggregazione delle persone, è una componente essenziale di una politica sociale

Idea 2 : la ricerca delle forme più appropriate e delle risorse necessarie ad affrontare e risolvere i problemi sociali deve avvenire **nella** e **con** la comunità locale

E poi

■ Cooperazione territoriale (INTERREG IV)

ALCOTRA - Italia-Francia (Alpi) 2007 - 2013

“ Fare Insieme ”

In un percorso di animazione e di coinvolgimento della popolazione, contribuire con servizi ed iniziative programmate, progettate e realizzate in forma partecipata, al miglioramento e al benessere socio-culturale della famiglia nell'ambito delle sue diverse caratterizzazioni e relazioni (gennaio 2009 – 2011):



Realizzato con

- l'**ACSSQ** - Association Culturelle, Social e Sportive del Queyras
- la **Communauté des Comunes du Guillestrois** avec son Pole de Vie Locale
- le **Centre Social Intercommunal du Pays des Ecrins** a l' Argentière
- le **MJC** - Maison Jeunesse e Culture de Briançon

E poi

Cooperazione territoriale (INTERREG IV)
ALCOTRA - Italia-Francia (Alpi) 2007 - 2013



" Fare Insieme "

Azioni progettuali

- Il lavoro sociale di rete
- La pianificazione sociale
- Il lavoro educativo con i giovani
- Costruzione di reti di volontariato a favore degli anziani
- Integrazione del lavoro con le associazioni familiari
- Servizi alle famiglie
- Invecchiamento attivo della popolazione
- Azioni In-formative

E poi

Cooperazione territoriale (INTERREG IV)
ALCOTRA - Italia-Francia (Alpi) 2007 – 2013

“ Fare Insieme ”

Risultati concreti conseguiti:

- **Sperimentazione ordinaria del sistema di video conferenza tra gli operatori transfrontalieri**
- **Coinvolgimento di 137 operatori dei servizi transfrontalieri e oltre 200 volontari**
- **Scambi transfrontalieri : n. 33 incontri e occasioni di scambio**
- **Eventi : n. 13 eventi organizzati sui due versanti con almeno n. 5 grandi manifestazioni aperte a tutti**
- **Ambito sociale: approfondimento dei temi di maggior rilevanza ed interesse e redazione del progetto sociale del Grand Briançonnais**
- **Relazioni sociali : giovani, associazionismo, reti di volontariato al centro delle iniziative, per la costruzione di una rete di relazioni che utilizzano strumenti di comunicazione e di lavoro ormai consolidati e attivi tra i due territori transfrontalieri**
- **In- formazione : produzione di materiale illustrativo delle realtà locali (video, pubblicazioni, guide, ecc.) a disposizione di chi intende lavorare con metodologie e approcci comunitari**



E poi

Cooperazione territoriale
ALCOTRA - Italia-Francia (Alpi) 2007 – 2013

“ Star bene ”

A partire dal significato più ampio di benessere e salute per le persone (secondo l’OMS), l’idea è quella di valutare e sperimentare le strategie e le modalità di realizzazione di attività di prevenzione e promozione che siano significative per migliorare le condizioni di benessere personale e sociale dei nostri territori .



“ A casa ”

Mettere in rete e sviluppare modelli di intervento condivisi e servizi qualificati per promuovere la sicurezza e il mantenimento a domicilio delle persone anziane in zone montane e periferiche e avviare un complesso di attività per potenziare la rete degli attori sociali del territorio, favorire l’impiego di personale non specializzato e di volontari, realizzare forme ampie di domiciliarità e sistemi di affido in convivenza o residenziale



E poi

Cooperazione territoriale
ALCOTRA - Italia-Francia (Alpi) 2007 – 2013



“ Star bene ” Risultati concreti conseguiti

- Integrazione del lavoro di prevenzione della salute e dei legami sociali tra operatori sanitari e operatori sociali
- **Coinvolgimento di 27 Comuni** nelle attività progettuali
- **Costruzione di una piattaforma** di scambio tra operatori
- Avvio di un percorso su **Teatro e Salute** che sta continuando
- Edizione di un **convegno internazionale** sulla promozione della salute a Mentone
- Edizione transfrontaliera di una manifestazione sulla promozione del tumore al seno – **Octobre Rose**

E poi

Cooperazione territoriale
ALCOTRA - Italia-Francia (Alpi) 2007 – 2013

“ A casa ”

Risultati concreti

- Sperimentazione di una nuova figura sociale di sostegno della domiciliarità – **Collaboratore Domiciliare**
- Potenziare l'integrazione tra servizi sanitari, socio-assistenziali e rete degli attori sociali del territorio per prevenire o ritardare l'istituzionalizzazione ed il ricovero degli anziani, aiutare le famiglie, contrastare l'erosione sociale, mantenendo la rete intersettoriale dei servizi
- Realizzazione di una **guida ai servizi domiciliari** a livello italiano e francese con criteri di lettura ed esposizione comuni





58 Comuni delle
comunità locali del
fossanese, saluzzese e
saviglianese

L'esperienza progettuale transfrontaliera in campo sociale ci ha indotto ad approfondire l'animazione sociale di comunità e il lavoro che abbiamo visto realizzato dall'ACSSQ, in particolare da Martine Croce:

1° riflessione : gli anziani che vivono nel Queyras sono più attivi e partecipano più assiduamente ad attività comuni e di aggregazione

2° riflessione : la funzione dell'animatore, oltre all'attività con gli anziani e gli adulti in difficoltà, è quella di «legare» gli interventi e i servizi presenti nel territorio rendendoli più efficaci ed efficienti sia nella relazione umana che nella realizzazione tecnica

E adesso.....

#COM.VISO



Partiamo dai bisogni

- La condizione di persona anziana o di adulto in difficoltà è più penalizzante nel contesto montano. Lo spopolamento ha contribuito a rendere ancora più difficile tale condizione.
- Le opportunità di incontro e di convivialità che caratterizzavano la vita sociale sono venute meno: la messa settimanale è garantita solo nei centri principali, le feste e gli incontri che connotavano le stagioni e la vita contadina si sono del tutto perse.
- L'indisponibilità di un mezzo di trasporto proprio come un'automobile o la difficoltà di condurla è un limite all'accesso verso i centri principali delle valli.

E adesso.....

#COM.VISO



Obiettivo

Sperimentare nei territori montani delle valli Varaita e Po e nel Queyras un approccio di animazione sociale/di comunità che fornisca occasioni di aggregazione, opportunità di spostamenti e mobilità, relazioni di buon vicinato.

E adesso.....

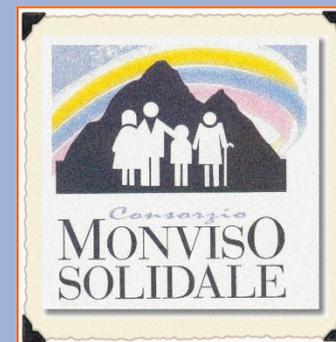
#COM.VISO



Attività

- diagnosi e valutazione delle situazioni individuali
- stesura di un piano di lavoro per definire gli ambiti e le iniziative da avviare
- reciproci periodi di addestramento/tirocinio nei territori del partner
- realizzazione di attività di contatto individuale, di aggregazione (atelier/laboratori, iniziative di piccolo gruppo, di esperienze fuori territorio, di brevi soggiorni)
- rilevazione del miglioramento del lavoro degli operatori e della integrazione tra servizi (infermieristico, domiciliare, sanitario), di spostamento e accessibilità ai servizi sanitari, sociali, comunali e di pubblica utilità.

Grazie dell'attenzione !



Il gruppo di lavoro dei progetti transfrontalieri di Monviso Solidale

- **Ivano Bresciano: primo curioso dei fatti d'oltraAlpe**
- **Cristiana Bertaina: linguista, prima donna nell'Area**
- **Micol Bonino: educatrice, riconvertita alla qualità**
- **Carla Bruno: eclettica, meticolosa e ... vivace**
- **.....e tutti coloro che intravedono nel lavoro progettuale uno spazio di condivisione delle loro idee, capacità e competenze.**